

MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO

Geoinformazione e Sistemi di Informazione Geografica a supporto dei processi di **G**estione **S**ostenibile del **T**erritorio e della **S**icurezza **T**erritoriale
Geo – G.S.T.

ARCHEOLOGIA E INFRASTRUTTURE:

Un'analisi attraverso il GIS delle testimonianze archeologiche della SS. 77 var nel tratto Casette di Cupigliolo – Muccia

ABSTRACT DELLA TESI

svolta da : **CARLOTTA TOMA** nell' A.A.: 2016/2017

In collaborazione con: Associazione ARCHEOLOG Onlus e QUADRILATERO Marche – Umbria S.p.A.,

Nel 2015 grazie ad un'intuizione di Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. ed Anas S.p.A., nasce l'Associazione Archeolog Onlus con l'obiettivo di tutelare e promuovere i reperti archeologici rinvenuti nella messa in opera stradale. Spinta propulsiva a tal fine è stato il protocollo di intesa firmato a Maggio 2017 tra MiBACT e Anas, con il quale si è aperta l'opportunità di una maggior sinergia tra le istituzioni territoriali e lo sviluppo della viabilità stradale.

All'interno di questa *mission* si inserisce il presente progetto che, in linea con le iniziative dell'Associazione, attraverso un sistema di informazione geografica (GIS), prova a mettere in luce i ritrovamenti emersi durante la costruzione della SS. 77 var nel suo tratto Casette di Cupigliolo – Muccia.

La metodologia adoperata vede l'utilizzo di una serie di applicativi, quali ArcGIS, ArcGIS Pro, AutoCAD e AutoCAD Map 3d, che hanno permesso la creazione di una mappa interattiva caratterizzata da tabelle, all'interno della quale è possibile fare diverse tipologie di interrogazioni spaziali.

Questo progetto si rivolge prevalentemente alla figura dell'*archeologo di cantiere*, professionalità specifica interna di Anas, che ha il compito di facilitare il processo di risoluzione dell'interferenza archeologica grazie alla gestione unificata dei rapporti e dei processi tra le Istituzioni coinvolte. Tale figura potrebbe pertanto avvalersi di questo progetto esemplificativo, ancora rudimentale ed implementabile, per poter avere un quadro certamente più esaustivo e pratico nella fase di elaborazione dei dati.

Per una visione più completa, sarebbe inoltre interessante poter inserire all'interno di questo progetto anche i manufatti venuti alla luce in contesti di messa in opera ferroviaria, che potrebbero certamente dare una panoramica archeologica più completa ed esaustiva delle regioni Marche e Umbria.